



S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO
FESTA DI SALUTO A DON MAURIZIO
DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024



Chiesa parrocchiale
S. Giovanni Evangelista

GAVIRATE

*Signore, Padre buono,
aiutaci a non dimenticare
che ogni giorno è un tuo dono:
fa' che non ci stanchiamo mai di vivere
con questa gioiosa consapevolezza,
per trasformare ogni attimo della nostra esistenza
in un incontro della nostra povertà
con la tua infinita grandezza.*

*Signore Gesù, Unigenito del Padre,
vieni ad abitare nei nostri cuori,
per poter sentire la commozione di essere figli
e fratelli in Te, l'Amato del Padre,
e l'emozione di poterti chiamare "Gesù",
Salvatore e Redentore nostro.*

*Signore, Spirito del Padre e del Figlio,
donaci la gioia di vivere,
quale dono ineffabile e presenza viva
dell'Amore divino,
fonte di grazia e di consolazione,
sostegno e rifugio sicuro
negli affanni e nelle tribolazioni.*

*Trinità adorabile, donaci l'umiltà e la purezza del cuore,
per aprirci allo stupore delle piccole cose
dentro cui dimori e ti sveli,
per esprimerti, ogni giorno,
la nostra lode riconoscente. Amen.*

CANTO ALL'INGRESSO: *Fate quello che vi dirà*

Gesù fu invitato alla festa di nozze,
insieme eravamo presenti anche noi,
discepoli incerti, in cammino con Lui.
Maria disse allora con fede:

**Fate quello che vi dirà,
custodite nell'amore il suo comando;
sarà vino migliore di quanto l'uomo attende,
pienezza inattesa della gioia.**

Gesù era là, all'altra riva del mare,
la folla affamata era tutta raccolta
ansiosa con noi in attesa di Lui.
Più tardi capimmo il suo invito:

**Fate quello che vi dirà,
custodite nell'amore il suo comando;
sarà pane del cielo, non cibo che perisce,
pienezza inattesa della vita.**

Gesù ci portò sulla cima del monte,
raccolto in preghiera, rifulse di gloria
Mosè ed Elia davanti a Lui.
Per tutti il Padre parlò:

**Fate quello che vi dirà,
custodite nell'amore il suo comando;
sarà parola eterna, promessa di futuro,
pienezza inattesa della pace**

SALUTO INIZIALE

ATTO PENITENZIALE

S. Fratelli e sorelle carissimi, invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, apriamo il nostro spirito al pentimento e invochiamo, con fiducia, l'infinita misericordia del Signore.

S. Tu che sei il Pane vivo disceso dal cielo, Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

S. Tu che sei Pane di unità per quanti credono nel tuo nome, Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

S. Tu che sei Pane spezzato per la vita del mondo, Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA: *Picchi*

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S. Preghiamo.

Apri, o Dio, all'ascolto della tua voce gli animi dei tuoi figli perché si accresca la nostra fede e si mantenga pura da ogni colpa la nostra vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LETTURA 1Re 19, 4-8

Lettura del primo libro dei Re

In quei giorni. Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Àlzati, mangia!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del

Signore, lo toccò e gli disse: «Àlzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO Sal 33 (34)

Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano. **R**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **R**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R**

EPISTOLA 1Cor 11, 23-26

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

ALLELUIA

VANGELO Gv 6, 41-51

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. I Giudei si misero a mormorare contro il Signore Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

CANTO DOPO IL VANGELO

La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà
salvezza e perdono.

PREGHIERA UNIVERSALE

S. Al Signore Gesù, che si è fatto Pane di vita per il mondo, affidiamo la nostra preghiera di intercessione.

L. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore. **Ascoltaci, Signore.**

L. Per la Chiesa: rinvigorita dalla forza dell'Eucaristia, sappia camminare lungo la strada dell'amore, che hai indicato con il dono della tua vita per noi, ti preghiamo. **R.**

L. Per l' Arcivescovo Mario e per il nostro vescovo Emilio, dei quali ricorre in questi giorni l'anniversario di Ordinazione episcopale: siano ricolmi della stessa carità, che infiammò il cuore degli apostoli, ti preghiamo. **R.**

L. Per i seminaristi e in particolare per Simone che oggi inizia il suo servizio in mezzo a noi: accompagnati dalla vicinanza e dal sostegno concreto delle nostre Comunità, si educino a un autentico discernimento attraverso la preghiera e lo studio, ti preghiamo. **R.**

L. Per don Maurizio che in questi nove anni ha spezzato il pane della Parola e dell'Eucaristia donandoci la presenza viva di Cristo, perché possa continuare ad essere ministro infaticabile del Vangelo nella sua nuova Comunità Pastorale Beato Samuele Marzorati, ti preghiamo. **R.**

L. Per i fratelli e le sorelle, che sono nella solitudine e nella malattia: dona sollievo nella prova e infondi nuova speranza, ti preghiamo. **R.**

L. Per tutti coloro che il Signore ha chiamato a sé, e in particolare per CANTU' LUIGI e LUIGIA che ricordiamo in questa santa messa e per SILVERIO, FRANCESCO, SERGIO e PIERLUIGI che questa settimana ci hanno lasciato, accolti dalla misericordia di Dio godano della sua pace eterna, ti preghiamo. **R.**

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S. La tua Chiesa si allieti, o Padre, delle grazie che copiosamente le doni; si conservi fedele a Cristo Signore e meriti di condividere la gloria eterna con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

SCAMBIO DI PACE

CANTO ALL'OFFERTORIO: *D'amor pane dolcissimo*

D'amor pane dolcissimo,
Del cielo eterno gaudio,
Vero sollievo agli umili
Che in Te soltanto sperano.

Immenso cuore amabile,
Tu sai guarire i nostri cuor;
Tutte le nostre lacrime
Tu le trasforma in vero amor.

Quel cuore che per noi si aprì
Ci accolga nel pericolo
Finché un bel giorno, insieme a Te,
Vivrem la Tua felicità.

CREDO

SUI DONI

S. Guarda con bontà, o Dio forte ed eterno, a questo rito sacrificale; accogli i doni posti sul santo altare e con cuore generoso benedici i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

S. È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi, hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni e all'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo perché, fedele interprete dei tuoi disegni, esercitasse il dominio su ogni creatura e nelle tue opere glorificasse te, Creatore e Padre, per Cristo Signore nostro. In lui il cielo e la terra, gli angeli e i santi cantano con voce unanime la tua gloria: **SANTO**

PREGHIERA EUCARISTICA V

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo,
veramente benedetto sei tu, o Dio;
tu ci hai voluto in comunione di vita col Figlio tuo,
eredi con lui del tuo regno,
cittadini del cielo
e compagni degli angeli,
se però conserviamo con fede pura
il mistero cantato dalle schiere celesti.
E noi, elevati a tale dignità
da poter presentare a te,
per l'efficacia dello Spirito Santo,
il sacrificio sublime
del Corpo e del Sangue
del Signore nostro Gesù Cristo,
tutto possiamo sperare
dalla tua misericordia.

CC Per la redenzione del mondo,
egli andò incontro liberamente alla passione
che ricordiamo con venerazione e con amore.
E per istituire un sacrificio
quale sacramento di salvezza perenne,
per primo offrì se stesso come vittima
e comandò di ripresentarne l'offerta.

Congiunge le mani. Nelle formule seguenti, le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta.

[In questo giorno,] **A**lla vigilia di patire
per la salvezza nostra e del mondo intero,
stando a mensa tra i suoi discepoli,

prende il pane, e tenendolo un poco sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio, Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:
inchinandosi leggermente

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

*Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.
Poi riprende:*

Dopo la cena, allo stesso modo,
prende il calice, e tenendolo un poco sollevato sull'altare, prosegue:
prese il calice, e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio, Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:
inchinandosi leggermente

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

Diede loro anche questo comando:

OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:
PREDICHERETE LA MIA MORTE,
ANNUNCERETE LA MIA RISURREZIONE,
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO
FINCHÈ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione. Poi dice:

CP **M**istero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Con le braccia distese in forma di croce, il sacerdote continua:

CC **O**bbedendo al divino comando, noi celebriamo, o Padre, questo mistero e, ricercando nel convito del corpo del Signore una comunione inseparabile con lui, ne annunciamo la morte.

Con le braccia allargate, prosegue:

Manda a noi, o Padre onnipotente, l'unigenito tuo Figlio, tu che ce lo hai mandato con amore spontaneo prima ancora che l'uomo potesse cercarlo.

Da te, che sei Dio ineffabile e immenso, lo hai generato Dio ineffabile e immenso, a te uguale.

Donaci, ora, quale fonte di salvezza, il suo Corpo che ha sofferto per la redenzione degli uomini.

1C **G**uarda propizio a questo popolo che è tuo possesso e a tutta la tua famiglia, che in comunione con il nostro papa **N.**

e con il nostro vescovo **N.**, rinnovando il mistero della passione del Signore, proclama le tue opere meravigliose e rivive i prodigi che l'hanno chiamata a libertà.

Tu che ora ci raduni col vincolo di un amore sincero nell'unità della Chiesa cattolica,

serbaci per il banchetto del cielo

e per la partecipazione alla tua gloria

con la beata vergine Maria, san Giuseppe, suo sposo, sant'Ambrogio

[san **N.**] e tutti i santi.

Prende con una mano la patena su cui è l'ostia, e con l'altra mano il calice, ed elevandoli insieme dice:

CP Per il Signore nostro Gesù Cristo,

CC nell'unità dello Spirito santo, a te, o Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e la potenza, ora e sempre, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE

Pane vivo, spezzato per noi,
a te gloria, Gesù!

Pane nuovo, vivente per noi,
tu ci salvi da morte!

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Il popolo acclama:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

Il sacerdote, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

BENEDIZIONE DEI MINISTRI DELL'EUCARISTIA

I ministri si avvicinano al sacerdote che li benedice:

Con la benedizione del Signore + distribuite ai vostri fratelli il Corpo di Cristo. **Amen.**

COMUNIONE

Il sacerdote dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

oppure

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Genuflette, prende l'ostia e tenendola sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.**

CANTI ALLA COMUNIONE

CANTO: O Crux Ave

O crux, ave, spes unica
Hoc passionis tempore
auge piis iustitiam
reisque dona veniam

CANTO: *A te canto*

A te canto, mio Signore,
fonte di grazia e carità.
La notte scende, l'anima è sola;
resta, Signore, accanto a me.

Ombra oscura è il mio peccato,
il male copre la verità.
Chiedo la forza per la mia fede;
resta, Signore, accanto a me.

Luce vera, vita del mondo,
certezza eterna di fedeltà.
Mia speranza, mia salvezza;
resta, Signore, accanto a me.

CANTO AL RINGRAZIAMENTO: *Ave Verum*

*Ave Verum Corpus
natum de Maria Virgine,
vere passum, immolatum
in cruce pro homine.
Cujus latus perforatum
unda fluxit et sanguine,
Esto nobis praegustatum
in mortis examine.
O Jesu dulcis, O Jesu pie,
O Jesu, fili Mariae,
Miserere mei. Amen.*

*Ave, o vero corpo,
nato da Maria Vergine,
che veramente patì e fu immolato
sulla croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato
sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti nella
prova suprema della morte.
O Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù
figlio di Maria.
Pietà di me. Amen.*

DOPO LA COMUNIONE

S. O Dio, che ci hai chiamato a celebrare nella concordia la cena del tuo Figlio, ricolmaci della sua carità perché ci serbiamo tutti uniti col vincolo dell'amore in lui che ci ha reso fratelli, e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

BENEDIZIONE FINALE

CANTO FINALE: *Laudate Dominum*

Laudate Dominum, omnes gentes,

Laudate eum, omnes populi.

Quoniam confirmata est super nos misericordia eius,

Et veritas Domini manet in aeternum.

Gloria Patri et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc et semper,

Et in saecula saeculorum.

Amen.

Traduzione:

Genti tutte, lodate il Signore,

popoli tutti, cantate la sua lode,

perché forte è il suo amore per noi

e la fedeltà del Signore dura per sempre.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,

com'era in principio, ora e sempre,

nei secoli dei secoli.

Amen.

